Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 253

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42		22	12
Per le Provincie del Regno		» 46		24	13
Svizzera		» 58		31	17
Roma (franco ai confini)		» 52		27	15

Firenze, Giovedì 16 Settembre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5248 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865 sui lavori pubblici;

Veduta la deliberazione del Consiglio provinciale di Treviso, in data del 7 settembre 1868, relativa alla classificazione delle strade provinciali;

Veduto l'elenco di esse strade, pubblicato dalla Deputazione provinciale l'8 ottobre successivo;

Veduti i ricorsi dei municipi di Meduna, Godego, Treviso, Noale, Follina, Pieve di Soligo, Refrontolo e della presidenza del Consorzio Mercatelli, tendenti essi ricorsi ad ottenere che siano aggiunte altre strade come provinciali a quelle comprese nell'elenco suddetto;

Veduta la lettera della Deputazione provinciale in data del 29 novembre del predetto anno, con cui si manifesta il parere intorno a codesti ricorsi;

Veduto il voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, emesso nell'adunanza del 19 dicembre susseguente, con cui vennero suggerite alcune riforme nell'elenco premenzionato;

Veduta la deliberazione presa in seguito ad esso voto dal Consiglio provinciale nell'adunanza del 15 febbraio del corrente anno, con la quale fu ammessa tra le provinciali la strada Noalese;

Veduto l'altro voto del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici in data del 23 marzo ultimo scorso, con cui oltre alla strada Noalese, fu opinato doversi comprendere fra le provinciali anche la strada Castellana da Castelfranco a Rosà per Godego e Castion;

Veduta la lettera della Deputazione provinciale in data del 4 maggio, con cui si eccepì sulla proposta di ammettere fra le provinciali la strada Castellana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Considerando:

Che il tronco di strada Castellana da Castelfranco a Rosà è di evidente utilità per le relazioni di commercio fra il distretto di Castelfranco, Bassano e l'alta Valle di Brenta;

Che l'importanza industriale della strada non è contraddetta dal Consiglio provinciale di Treviso, ed anzi è forse ingrandita, sostenendosi che debba far parte delle strade nazionali;

Che per altro a codesta pretesa resiste il fatto che nella classificazione delle strade nazionali delle provincie venete non fu in essa compresa la strada in discorso per la mancanza degli estremi voluti dalla legge, e le stesse ragioni d'allora resistono che si possa in oggi iniziare un provvedimento per annoverarla fra le nazionali;

Che risulta intanto come la strada da Castelfranco a Rosà, che mette capo da un lato alla strada nazionale da Cittadella per Treviso, e per l'altro coll'altra strada nazionale, detta Tirolese o di Canal di Brenta, presenta i caratteri tutti che per legge la debbono fare annoverare fra le strade provinciali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono dichiarate provinciali le sei strade nella provincia di Treviso, indicate nell'elenco che, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro, sta annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 14 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. MORDINI.

ELENCO delle strade provinciali di Treviso classificate tali con Reale decreto in data d'oggi.

Numero d'ordine	Denominazione delle strade	Limiti di ciascuna strada	Comuni e luoghi principali attraversati
1	Maestra d'Italia.	Dal confine colla provincia di Venezia in Marocco a Conegliano, e dal Gai fino al confine colla provincia di Udine.	Mogliano, Preganziol, Treviso, Visnadello, Spresiano, Ponte della Priula, Susegana, Conegliano, e dal Gai, San Fior, Godego.
2	Strada per Asolo.	Dalla nazionale Feltrina, n. 46, al ponte delle Goglie ad Asolo.	Guarda, Pieve di Montebelluna, Posmon, Caerano, Maser, Coste, Crespignaga, Asolo.
3	Strada per Valdobbiadene.	Dalla strada nazionale suddetta, oltre Biadene, a Valdobbiadene.	Crocetta, Covolo, Vidor, Bigolino, Valdobbiadene.
4	Strada di Boscalto.	Dalla strada nazionale detta la Castellana, n 45, e fino al confine colla provincia di Padova verso Loreggia.	Resana.
5	Strada Noalese.	Dalla nazionale da Treviso a Cittadella, al confine della provincia di Venezia per Quinto e Zero.	San Giuseppe, Quinto e Zero.
6	Strada Castellana	Da Castelfranco al confine della provincia di Vicenza, per Godego e Castion.	Villarozzo, Godego e Castion.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
A. MORDINI.

Il Num. MMCCXIV *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Massa Carrara, in data 28 dicembre 1868, e 3 aprile, 18 giugno e 9 luglio 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, deliberati dalla Deputazione provinciale di Massa Carrara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 11 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvata la Convenzione stipulata nel 7 marzo 1869 tra i Ministri di Agricoltura, Industria e Commercio e delle Finanze e la Società dei Canali Cavour rappresentata dai signori Carlo De Bels Brounlie, Giovanni Giacomo Papa ed Alfredo Novello, delegati dall'assemblea generale degli azionisti per la ricostituzione di quella Società in ordine alla Convenzione 9 maggio 1862, approvata dalla legge 25 agosto stesso anno, con facoltà alla Compagnia di emettere obbligazioni eguali a quelle cinquantennali già emesse per una somma non maggiore di quindici milioni di lire, per estinguere il suo debito fluttuante.

All'articolo 1° della Convenzione dopo i paragrafi segnati con lettera *a*) e *b*) sarà però aggiunto il seguente paragrafo segnato con lettera *c*):

c) « Il presidente del Consiglio d'amministrazione, o due consiglieri di nomina governativa, ove l'assemblea generale degli azionisti votasse alcun provvedimento che loro paresse contrario agli interessi dello Stato, o capace di paralizzare o eludere l'efficace ingerenza del Governo nell'amministrazione della Società potranno richiedere che il voto stesso prima di mettersi in esecuzione sia sottomesso al Ministro delle Finanze, il quale sentirà il Consiglio di Stato e sul conforme parere del medesimo approverà o respingerà il voto di cui si tratta. »

Art. 2. La guarentigia dovuta dal Governo in forza dell'art. 18 della Convenzione 9 maggio 1862 rimane puramente eventuale, come è detto all'art. 33 della Convenzione stessa; essa comincierà a decorrere dall'equinozio di primavera del 1866, e per gli anni 1866, 1867 e 1868 sarà accertata in conformità delle disposizioni arbitramentali dei 20 settembre 1867; dall'equinozio di primavera del 1869 in poi sarà ragguagliata invariabilmente sul capitale complessivo di ottanta milioni, rimanendo sempre circoscritta nei limiti dell'indicato articolo 18 e non altrimenti.

Art. 3. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento Nazionale per essere convertito in legge.

I Ministri proponenti sono incaricati, ciascuno per la parte che lo riguarda, della esecuzione del presente decreto.

Dato a Firenze addì 5 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.
MARCO MINGHETTI.

S. M. in udienza del 15 agosto p. p. sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri ha sanzionato le seguenti traslocazioni del personale consolare di 1ª categoria:

Galateri di Genola, cav. avv. Gabriele, console generale di 1ª classe in Amburgo, traslocato a Nizza;

Della Torre nobile avv. commen. Bartolomeo, console generale di 1ª classe in Chambéry, id. ad Anversa;

Basso cav. Luigi, console generale di 1ª classe in Tolone, id. a Chambéry;

Vicari di Sant'Agabio cav. Alessandro, console generale di 2ª classe in Nizza, id. ad Algeri;

Capello cav. avv. Giovanni, console generale di 2ª classe in Lione, id. a Liverpool;

Salvini cav. Luigi, console generale di 2ª classe in Anversa, id. a Dublino;

Verdinois cav. Alessandro, console generale di 2ª classe a disposizione, destinato ad Amburgo;

Cattaneo cav. Carlo, console di 1ª classe in Liverpool, traslocato al Messico;

Kemperle di Philippsborn barone Carlo, console di 2ª classe a disposizione, destinato a Panama;

Viviani cav. Giovanni Battista, console di 2ª classe in Corfù, traslocato a Caracas;

Trabaudi Foscarini nobile avv. Marco, viceconsole di 1ª classe a disposizione, destinato a Corfù con patente di console;

Assensio y Ximenes Rodrigo, viceconsole di 1ª classe in Newcastle, id. a Havre-de-Grâce con patente di console;

De Rege di Donato cav. avv. Alessandro, viceconsole di 1ª classe a disposizione, destinato a Lione con patente di console;

De Gubernatis avv. Carlo Enrico, viceconsole di 1ª classe a disposizione, id. a Gianina con patente di console.

S. M. con decreto del 1° corrente settembre ha sopra proposta del Ministro della Marina fatto le seguenti disposizioni:

Martelli Angelo, segretario di 1ª classe reggente capo di sezione nel Ministero di Marina, nominato capo di sezione coll'annua paga di lire 4000 a datare dal 1° settembre 1869;

Conti cav. Eugenio, capo di sezione al Ministero della Marina, concesso l'aumento di stipendio di lire 500 a decorrere dal 1° ottobre 1869.

Relazione del Ministro delle Finanze a S. M. in udienza del 19 *agosto* 1869 *sul decreto che autorizza maggiori spese sui bilanci dal* 1862 *al* 1869 *di vari Ministeri.*

SIRE,

Nello scopo di poter sistemare alcune contabilità arretrate, e nell'intendimento di far ragione al più presto ai giusti reclami di molti creditori dello Stato che già da tempo intendono di essere soddisfatti delle loro competenze, rendesi indispensabile nell'interesse del servizio che siano autorizzati gli occorrenti crediti supplementari su diversi capitoli dei bilanci di vari Ministeri dal 1862 al 1869.

Queste maggiori spese che in complesso ammontano a lire 12,956,705 82 verso un'economia di lire 347,750, se si eccettuino lire 3,170,000 relative al prestito nazionale del 1866, devonsi per la massima parte attribuire alle condizioni straordinarie create dalla guerra del predetto anno, dall'annessione delle provincie venete, come pure dalle misure di sicurezza pubblica che si dovettero adottare in seguito alla continuazione del brigantaggio ed agli avvenimenti politici verificatisi in alcune parti d'Italia e finalmente dalla maggiore affluenza di detenuti che si verificò anche nel 1869 come nel bilancio precedente.

Moltissime di queste maggiori spese e precisamente per lire 10,615,846 44 erano comprese nel progetto di legge n° 267 presentato alla Camera elettiva nella tornata del 18 febbraio 1869, ma che stante la proroga del Parlamento non potè essere portato in discussione.

Il referente ha quindi l'onore di proporre alla M. V. coll'unito schema di decreto la loro approvazione nella via eccezionale acconsentita dagli articoli 12 e 13 del Reale decreto 3 novembre 1861, n° 302, salvo di proporre al Parlamento la convalidazione del decreto medesimo.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 12 e 13 del R. decreto 3 novembre 1861, n° 302.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, ed a seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono autorizzate maggiori spese sui bilanci 1862, 1865, 1866, 1867, 1868 e 1869 dei vari Ministeri per la complessiva somma di lire dodici milioni novecentocinquantasei mila settecentocinque e centesimi ottantadue (L. 12,956,705,82) da ripartirsi fra i diversi capitoli designati negli annessi quadri *A, B, C, D, E, F.*

Art. 2. In compenso di una parte delle maggiori spese contemplate nell'articolo precedente sono annullati i crediti sui bilanci 1868 e 1869 per lire trecento quarantasette mila settecentocinquanta (L. 347,750) come ai quadri *G, H.*

Nella prossima riconvocazione del Parlamento Nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il Ministro delle Finanze unitamente agli altri Ministri, ognuno per la parte che li risguarda, sono incaricati dell'esecuzione di questo decreto che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Torino, addì 19 agosto 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.

QUADRO *A* annesso al R. decreto in data 19 agosto 1869 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1862.

CAPITOLI		Numero del progetto di legge	Ammontare delle maggiori spese		
Numero	DENOMINAZIONE		Anno 1862	Anni precedenti	TOTALE
	Ministero delle finanze.				
	SPESE STRAORDINARIE.				
240	Riparazioni, ampliamenti e miglioramenti nel locale e nei meccanismi della manifattura dei tabacchi in Bologna	267	»	98,849 04	98,849 04

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

QUADRO *B* annesso al R. decreto in data 19 agosto 1869 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1865.

CAPITOLI		Numero del progetto di legge	Ammontare delle maggiori spese		
Numero	DENOMINAZIONE		Anno 1865	Anni precedenti	TOTALE
	Ministero dell'interno.				
	SPESE ORDINARIE.				
	Archivi dello Stato.				
8	Spese diverse	»	374 86	»	374 86
	Amministrazione provinciale.				
12	Indennità di trasferta ai commissari di leva .	267	1,080 »	»	1,080 »
	Opere pie.				
15	Concorso dello Stato nella spesa di mantenimento di maniaci e relative dotazioni fisse agli istituti	267	385,842 01	»	385,842 01
16	Concorso nella spesa di mantenimento delle incinte e degli esposti e relative dotazioni agli istituti	267	54,032 83	»	54,032 83
	Pubblica sicurezza				
34	Gratificazioni e compensi ai carabinieri Reali	267	1,528 82	»	1,528 82
			442,858 52		442,858 52

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

QUADRO *C* annesso al R. decreto in data 19 agosto 1869 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1866.

CAPITOLI		Numero del progetto di legge	Ammontare delle maggiori spese		
Numero	DENOMINAZIONE		Anno 1866	Anni precedenti	TOTALE
	Ministero delle finanze.				
	SPESE STRAORDINARIE.				
53 *ter*	Spese per l'attuazione del prestito nazionale di 350 milioni di lire, ordinato con R. decreto 28 luglio 1866, n. 3108	267	250,000 »	»	250,000 »
53 *quater*	Restituzione di somme versate in eccedenza per conto del prestito nazionale	267	2,920,000 »	»	2,920,000 »
			3,170,000 »	»	3,170,000 »
	Ministero dell'interno.				
	SPESE ORDINARIE.				
	Archivi dello Stato.				
9	Mantenimento dei locali e del mobilio . . .	267	2,786 50	»	2,786 50
	Sanità interna.				
16	Spese diverse	267	16,000 »	»	16,000 »
	Pubblica sicurezza.				
33	Gratificazioni e compensi ai Regi carabinieri	267	1,923 41	»	1,923 41
34	Indennità di via e trasporto d'indigenti . .	267	236,673 05	»	236,673 05
	Carceri giudiziarie.				
44	Mantenimento dei detenuti	267	60,000 »	»	60,000 »
45	Trasporto dei detenuti condannati e sotto processo	267	50,000 »	»	50,000 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.				
53	Indennità di trasloco	267	43,004 68	»	43,004 68
54	Ispezioni amministrative	267	26,447 32	»	26,447 32
	SPESE STRAORDINARIE.				
64	Emigrazione italiana	267	15,458 31	»	15,458 31
71	Spese diverse per teatri	267	451 70	»	451 70
			452,744 97		452,744 97
	RIEPILOGO.				
	Ministero delle finanze		3,170,000 »	»	3,170,000 »
	Id. dell'interno		452,744 97	»	452,744 97
	Totale . . .		3,622,744 97	»	3,622,744 97

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. CAMBRAY DIGNY.

Quadro D annesso al R. decreto in data 19 agosto 1869 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1867.

Capitoli – Numero	Capitoli – Denominazione	Numero del progetto di legge	Ammontare delle maggiori spese – Anno 1867	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.				
	Spese ordinarie.				
	Amministrazione delle tasse, del demanio e del catasto.				
97	Valli di Comacchio	267	200,000 »	»	200,000 »
	Ministero dell'interno.				
	Spese ordinarie.				
	Archivi dello Stato.				
9	Mantenimento dei locali e del mobilio	267	742 64	»	742 64
	Sanità interna.				
16	Spese diverse	267	90,000 »	»	90,000 »
20	Vaccino (spese generali)	267	5,000 »	»	5,000 »
	Sanità marittima.				
22	Spese diverse	267	35,000 »	»	35,000 »
	Sicurezza pubblica.				
33	Gratificazioni e compensi ai carabinieri Reali	267	29,174 31	»	29,174 31
34	Indennità di via e trasporto d'indigenti	267	218,000 »	»	218,000 »
	Carceri giudiziarie.				
44	Mantenimento dei detenuti	267	1,280,000 »	»	1,280,000 »
	Servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.				
55	Pubbliche e solenni funzioni e feste governative	»	94,518 71	»	94,518 71
58	Spese di stampa	267	38,521 75	»	38,521 75
60	Indennità di trasloco	267	41,949 96	»	41,949 96
61	Ispezioni amministrative	267	71,192 99	»	71,192 99
	Spese straordinarie.				
70	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa di linea distaccata pel servizio di sicurezza pubblica	267	650,000 »	»	650,000 »
72	Assegnazioni a diversi stabilimenti di beneficenza, pensioni e sussidi personali	267	2,117 31	»	2,117 31
			2,586,217 67	»	2,586,217 67
	Riepilogo.				
	Ministero delle finanze		200,000 »	»	200,000 »
	Id. dell'interno		2,586,217 67	»	2,586,217 67
	Totale		2,786,217 67	»	2,786,217 67

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. Cambray Digny.

Quadro E annesso al R. decreto in data 19 agosto 1869 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1868.

Capitoli – Numero	Capitoli – Denominazione	Numero del progetto di legge	Ammontare delle maggiori spese – Anno 1868	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.				
	Spese ordinarie.				
	Direzione generale del debito pubblico.				
72	Spese d'ufficio	267	7,483 93	»	7,483 93
	Spese di generale servizio.				
73	Stampa dei bilanci preventivi, conti consuntivi e stampati di contabilità generale	267	45,000 »	»	45,000 »
	Amministrazione esterna del debito pubblico.				
78	Spese d'ufficio	267	11,500 »	»	11,500 »
	Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari.				
107	Spese di coazioni e di liti	267	100,000 »	»	100,000 »
	Spese comuni ai diversi rami.				
135	Soldo ed assegno alle guardie doganali	»	276,198 73	»	276,198 73
	Sali.				
157	Provvista di sostanze alteranti per la preparazione del sale agrario ed industriale	267	20,000 »	»	20,000 »
	Spese straordinarie.				
195	Acquisto di locali ad uso del R. Istituto veterinario di Torino	»	1,208 45	»	1,208 45
	Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.				
174	Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per missioni d'ufficio	267	50,000 »	60,000 »	110,000 »
175	Spese per la trasmissione di telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria	267	51,934 90	»	51,934 90
214	Spesa straordinaria per l'unificazione del debito del Monte Veneto e per l'inserizione della rendita proveniente dal debito pontificio	267	52,000 »	»	52,000 »
215	Spesa straordinaria per la formazione del doppio dei registri di iscrizione della rendita consolidato 5 per 0/0 e 3 per 0/0 che trovansi aperti presso la Direzione generale del debito pubblico (articolo 70 del Regio decreto 28 luglio 1861)	267	4,344 35	»	4,344 35
			619,670 36	60,000 »	679,670 36
	Ministero dell'estero.				
	Ministero, legazioni e consolati.				
10	Spese di posta e telegrammi	267	30,000 »	»	30,000 »
11	Sovvenzioni	267	70,000 »	»	70,000 »
			100,000 »	»	100,000 »
	Ministero dell'interno.				
	Spese ordinarie.				
	Sanità interna.				
18 ter	~~Sifilicomi (spese di cura e di mantenimento)~~	»	~~35,000 »~~	»	~~35,000 »~~
	Sanità marittima.				
19	Personale	267	23,286 16	»	23,286 16
	Sicurezza pubblica				
32	Indennità di via e trasporto d'indigenti	267	204,520 47	»	204,520 47
	Carceri giudiziarie.				
47	Mantenimento dei detenuti	267	2,000,000 »	»	2,000,000 »
	Spese straordinarie.				
66	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa di linea distaccata pel servizio di pubblica sicurezza	267	1,100,000 »	»	1,100,000 »
			3,362,806 63	»	3,362,806 63
	Ministero dei lavori pubblici.				
	Ministero.				
3	Dispacci telegrafici governativi	»	9,333 16	»	9,333 16
	Poste.				
38	Servizio postale commerciale marittimo	»	10,704 28	»	10,704 28
			20,037 44	»	20,037 44
	Ministero della marina.				
	Spese ordinarie.				
	Ministero.				
3	Consiglio superiore di marina	»	1,750 »	»	1,750 »
29	Spese di stampa	»	3,000 »	»	3,000 »
31	Noli, trasporti e missioni	»	130,000 »	»	130,000 »
38	Dispacci telegrafici	»	15,000 »	»	15,000 »
			149,750 »	»	149,750 »
	Riepilogo.				
	Ministero delle finanze		619,670 36	60,000 »	679,670 36
	Id. dell'estero		100,000 »	»	100,000 »
	Id. dell'interno		3,362,806 63	»	3,362,806 63
	Id. dei lavori pubblici		20,037 44	»	20,037 44
	Id. della marina		149,750 »	»	149,750 »
	Totale		4,252,264 43	60,000 »	4,312,264 43

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. Cambray Digny.

Quadro F annesso al R. decreto in data 19 agosto 1869 per autorizzazione di maggiori spese sul bilancio 1869.

Capitoli – Numero	Capitoli – Denominazione	Ammontare delle maggiori spese – Anno 1869	Anni precedenti	Totale
	Ministero delle finanze.			
	Spese ordinarie.			
	Amministrazione esterna del Tesoro.			
86	Spese d'ufficio	10,000 »	»	10,000 »
	Spese straordinarie.			
166	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	9,404 22	»	9,404 22
		19,404 22	»	19,404 22
	Ministero di grazia, giustizia e culti.			
	Spesa straordinaria.			
26	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	353,449 66	»	353,449 66
	Ministero dell'estero.			
	Ministero, legazioni e consolati.			
13	Missioni speciali	38,000 »	»	38,000 »
	Ministero dell'istruzione pubblica.			
	Spesa straordinaria.			
53	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	24,697 09	»	24,697 09
	Ministero dell'interno.			
	Spese ordinarie.			
16 quater	Vaccino (personale)	81,411 50	»	81,411 50
	Spesa straordinaria.			
58	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	17,050 24	»	17,050 24
64	Indennità alla guardia nazionale e soprassoldo alla truppa di linea distaccata per servizio di sicurezza pubblica	1,100,000 »	»	1,100,000 »
		1,198,461 74	»	1,198,461 74
	Ministero dei lavori pubblici.			
	Spesa straordinaria.			
42	Maggiori assegnamenti	56,008 73	»	56,008 73
	Ministero della marina.			
	Spesa straordinaria.			
39	Maggiori assegnamenti	1,001 62	»	1,001 62
	Ministero d'agricoltura, industria e commercio.			
52	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione	2,748 13	»	2,748 13
	Riepilogo.			
	Ministero delle finanze	19,404 22	»	19,404 22
	Id. di grazia e giustizia	353,449 66	»	353,449 66
	Id. dell'estero	38,000 »	»	38,000 »
	Id. dell'istruzione pubblica	24,697 09	»	24,697 09
	Id. dell'interno	1,198,461 74	»	1,198,461 74
	Id. dei lavori pubblici	56,008 73	»	56,008 73
	Id. della marina	1,001 62	»	1,001 62
	Id. d'agricoltura, industria e commercio	2,748 13	»	2,748 13
	Totale	1,693,771 19	»	1,693,771 19

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. Cambray Digny.

Quadro G annesso al R. decreto in data 19 agosto 1869 per l'annullamento di crediti sul bilancio 1868.

Capitoli – Numero	Capitoli – Denominazione	Numero del progetto di legge	Ammontare delle economie – Anno 1868	Anni precedenti	Totale
	Ministero dell'estero.				
	Spese ordinarie.				
	Legazioni e consolati.				
4	Personale delle legazioni	267	100,000 »	»	100,000 »
	Ministero dell'interno.				
	Spese ordinarie.				
	Sanità interna.				
18 bis	Sifilicomi (personale)		35,000 »	»	35,000 »
	Ministero dei lavori pubblici.				
	Spese ordinarie.				
	Poste.				
37	Trasporto delle corrispondenze		25,000 »	»	25,000 »
	Ministero della marina.				
	Spese ordinarie				
8	Corpo Reali Equipaggi		100,000 »	»	100,000 »
10	Pane e viveri		49,750 »	»	49,750 »
			149,750 »	»	149,750 »
	Riepilogo.				
	Ministero dell'estero		100,000 »	»	100,000 »
	Id. dell'interno		35,000 »	»	35,000 »
	Id. dei lavori pubblici		25,000 »	»	25,000 »
	Id. della marina		149,750 »	»	149,750 »
	Totale		309,750 »	»	309,750 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. Cambray Digny.

Quadro H annesso al R. decreto in data 19 agosto 1869 per l'annullamento di crediti sul bilancio 1869.

Capitoli – Numero	Capitoli – Denominazione	Ammontare delle economie – Anno 1869	Anni precedenti	Totale
	Ministero dell'estero.			
	Spese ordinarie.			
	Legazioni e consolati			
5	Personale dei consolati	38,000 »	»	38,000 »

Visto: *Il Ministro delle Finanze*
L. G. Cambray Digny.

RIEPILOGO GENERALE
delle maggiori spese autorizzate con R. decreto in data 19 agosto 1869.

Amministrazioni	Bilancio dell'anno 1862	1865	1866	1867	1868	1869	Totale generale
Ministero delle Finanze	98,849 04	»	3,170,000 »	200,000 »	679,670 36	19,404 22	4,167,923 62
Id. di Grazia, Giustizia e Culti	»	»	»	»	»	353,449 66	353,449 66
Ministero dell'Estero	»	»	»	»	100,000 »	38,000 »	138,000 »
Id. dell'Istruzione Pubblica	»	»	»	»	»	24,697 09	24,697 09
Ministero dell'Interno	»	442,858 52	452,744 97	2,586,217 67	3,362,806 63	1,198,461 74	8,043,089 53
Id. dei Lavori Pubblici	»	»	»	»	20,037 44	56,008 73	76,046 17
Ministero della Marina	»	»	»	»	149,750 »	1,001 62	150,751 62
Id. d'Agricoltura, Industria e Commercio	»	»	»	»	»	2,748 13	2,748 13
Totali	98,849 04	442,858 52	3,622,744 97	2,786,217 67	4,312,264 43	1,693,771 19	12,956,705 82

RIEPILOGO GENERALE
delle economie ordinate con R. decreto in data 19 agosto 1869.

Amministrazioni	Bilancio dell'anno 1868	1869	Totale generale
Ministero dell'Estero	100,000 »	38,000 »	138,000 »
Id. dell'Interno	35,000 »	»	35,000 »
Id. dei Lavori Pubblici	25,000 »	»	25,000 »
Id. della Marina	149,750 »	»	149,750 »
	309,750 »	38,000 »	347,750 »

Sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti S. M. ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 4 luglio 1869:

Savonarola Raffaele, giudice istruttore presso il tribunale di Lodi, applicato all'uffizio d'istruzione presso quello di Milano, tramutato al tribunale di Milano continuando nell'applicazione all'uffizio d'istruzione;

Clerici Francesco, id. di Brescia, id. a Lodi coll'incarico dell'istruzione penale;

Pizzarelli Cesare, giudice del tribunale di Parma, applicato temporaneamente all'ufficio di istruzione penale presso quello di Reggio, richiamato al precedente suo posto presso il tribunale di Parma, cessando dall'applicazione all'uffizio d'istruzione penale di Reggio;

Mundula Antonio, id. di Oristano, temporaneamente applicato all'uffizio d'istruzione presso il tribunale di Cagliari;

Orrù Giovanni, uditore e pretore di Bono, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Cagliari;

Vosgien Eugenio, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Milano, applicato all'uffizio d'istruzione per le cause penali presso lo stesso tribunale;

Micela Giorgio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Modica, tramutato in Palermo;

Trua Nicola, id. in Catanzaro, id. id.

Con decreti ministeriali del 16 luglio 1869:

Angelo Cavallaro, rieletto assessore mercantile presso il Senato di commercio del tribunale di Rovigo per un altro triennio;

Domenico Chilese, nominato assessore mercantile presso il tribunale suddetto.

Con RR. decreti del 21 luglio 1869:

Marsilio Pietro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Melfi, tramutato in Potenza;

Sartini Maurizio, pretore di 1ª categoria nel 3° mandamento di Pistoia, nominato giudice del trib. civile e correz. di San Miniato;

Bruno Nicolò, aggiunto giudiziario presso il trib. civile e correz. di Modica, dispensato da ulteriore servizio a sua domanda;

Capoquadri Guido, id. di San Miniato, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero, tramutato in Pisa cessando dalla detta applicazione al Pubblico Ministero;

Sessa cav. Luigi, giudice ordinario del trib. di commercio di Milano scaduto d'ufficio per compiuto triennio, confermato nella stessa qualità per un altro triennio;

Perelli Paradisi Tommaso, id., id.;
Cantoni cav. Carlo, id., id.;
Rizzi cav. Tranquillo, id., id.;
Villa Pernice cav. Angelo, id., id.;
Gallavresi Giuseppe, id., id.;
Thomas Achille, id., id.;
Servolini cav. Carlo, id., id.;
Fugier Luigi, giudice supplente id., id.;
Guecchi Carlo, id., id.;
Gavazzi cav. Giuseppe, id., id.;
Mazzoni cav. Carlo, id., id.;
Cima Giovanni, id., id.

Con min. decreto del 21 luglio 1869:

Fiecchi Francesco, segretario di Consiglio presso il tribunale provinciale di Padova, collocato a riposo a sua domanda.

Con min. decreti del 23 luglio 1869:

Alberti Francesco, ascoltante giudiz. presso il tribunale provinciale di Verona, accettata la rinunzia offerta dal medesimo;

Brusavola Pio, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito nel raggio giurisdizionale del trib. d'appello di Venezia.

Con min. decreto del 29 luglio 1869:

Printz Antonio, consigliere del tribunale provinciale di Padova, collocato a riposo a sua domanda.

Con RR. decreti del 5 agosto 1869:

Alario cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Campobasso, tramutato in Benevento;

Capaldo Roberto, id. in Sala Consilina, id. in Campobasso;

Cerio Nicola, id. in Larino, id. in Sala Consilina;

Albarella d'Afflitto Vincenzo, id. in Matera, id. in Larino;

Lomonaco Ciaccio Serafino, sostituto procuratore presso il tribunale di Palermo, nominato procuratore del Re presso il trib. di Matera;

Longoni cav. Carlo, procuratore del Re presso il tribunale civ. e correz. di Milano, nominato presidente di quello stesso tribunale civile e correzionale;

De Vecchi cav. Piero, id. a Spoleto, tramutato in Milano;

Martorelli cav. Francesco, presidente del tribunale civ. e correz. di Saluzzo, tramutato in Novara;

Delitala Boyl Vittorio, giudice di 1ª categ. del tribunale di Biella incaricato della istruzione penale, nominato vicepresidente di tribunale ed incaricato di reggere la presidenza del trib. di Saluzzo;

Carlovero Grognardo Pier Angelo, giudice del tribunale di Siracusa incaricato dell'istruzione penale, tramutato in Nicosia conservando l'incarico dell'istruzione;

Lombardo Natale, id. id. in Nicosia, id. id. in Siracusa;

Di Bartolo Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Termini Imerese, nominato giudice del tribunale di Caltanissetta;

Di Grazia Leopoldo, giudice del tribunale di Caltanissetta, nominato sostituto procuratore del Re al tribunale di Termini Imerese;

Crocetta Alfonso, sostituto procuratore del Re di 1ª categoria presso il tribunale di Napoli, nominato presidente del tribunale di Nicosia;

Bonacorsi Giuseppe, giudice del tribunale di Castiglione delle Stiviere, tramutato in Brescia;

Battaglia Gio. Battista, id. in Ancona, id. in Castiglione delle Stiviere;

Le Pera Eugenio, id. in Castrovillari, id. in Rossano;

A De Stefano Pasquale, già giudice del tribunale di Ariano ed ora pretore del mandamento di Torre del Greco, è conservato il grado e titolo di giudice di tribunale civile e correzionale;

Galloni Giuseppe, giudice del tribunale di commercio di Bologna, dispensato a sua domanda;

Succi Egidio, id., id.;

De Mita Luigi, commerciante, nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Foggia.

Con ministeriale decreto 7 agosto 1869:

Fochesato Bartolommeo, aggiunto giudiziario presso il tribunale provinciale di Venezia, nominato sostituto procuratore di Stato presso il tribunale provinciale di Treviso.

Con ministeriali decreti 13 agosto 1869:

Calabria Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Lanciano, temporaneamente applicato all'ufficio del procuratore del Re del tribunale di Solmona;

Salvalaglio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Lodi, applicato all'uffizio del Pubblico Ministero presso lo stesso tribunale.

Con ministeriale decreto 26 agosto 1869:

Jovine Michele, uditore applicato alla R. procura del tribunale di Napoli, dispensato dal servizio a sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso.

Con decreto in data 28 giugno 1869 il Ministro dell'Interno ha determinato che il pagamento dei sussidii dotali, a cui per le disposizioni anteriori alla legge del 27 settembre 1863 hanno diritto le donzelle inscritte sulle liste del lotto della Direzione di Firenze, possa aver luogo senza attendere la estrazione del numero a ciascuna di esse rispettivamente assegnato; a condizione però che le fanciulle medesime, od i loro eredi, facciano pervenire alla detta Direzione, franche di posta, le analoghe domande, corredate dei relativi documenti: e ciò non più tardi del 31 dicembre del corrente anno 1869.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso

Il termine per la presentazione delle domande di ammessione al concorso per due posti di geologo operatore presso il R. Comitato geologico, che con avviso inserito nel foglio num. 199 della *Gazzetta ufficiale del Regno* erasi fissato al 15 settembre è prorogato a tutto il mese d'ottobre.

Per il Presidente del R. Comitato geologico
L'Ispettore delle miniere
F. Giordano.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

A norma dell'articolo 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane è aperto il concorso alla cattedra di letteratura latina vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro domande di ammissione entro tutto il giorno 30 del mese di settembre prossimo venturo, dichiarando nelle stesse domande se intendano concorrere per titoli, ovvero per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 7 luglio 1869.

Il segretario generale
P. Villari.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il *Morning Post* riferisce un discorso pronunziato da Gray ad un banchetto che si tenne a Skibbereen in Irlanda, nel quale ha parlato della questione che ora si agita così vivamente in Inghilterra, quella dei fittaiuoli.

Non bisogna contare, disse il Gray, su i rappresentanti, per quanto buoni, nè meno su Gladstone, di cui è certo conosciuta l'onestà politica. È necessario che i fittaiuoli sappiano unirsi e vedere quali sono i loro bisogni. Non devono chiedere delle indennità, ma la proprietà del suolo; devono metter radice nel suolo per modo che niuna potenza umana valga a sradicarli. Trent'anni di fitto non bastano; è la stabilità del possesso che il fittaiuolo deve ottenere. Non si tratta di togliere i loro diritti ai proprietari; si tratta di garantire i diritti di coloro che migliorano la terra.

FRANCIA

Il *Figaro* reca queste informazioni sulla salute dell'Imperatore:

Ieri mattina (13) l'Imperatore, dopo aver assistito alla messa [illegible] il servizio di onore che pr[illegible] stello. Sono stati [illegible]

Dopo [illegible] accompagnato dal suo capo di Gabinetto, signor Conti, dal generale Castelnau, suo aiutante di campo, dal dottor Corvisart e da due ufficiali di ordinanza. Cominciata alle 2 1/2 questa escursione si è protratta sino alle 4.

Finalmente, alle 5 1/2, fu servito il pasto al capo dello Stato, che mangiò di grandissimo appetito.

Stamattina, l'Imperatore era nel suo gabinetto da lavoro prima delle dieci.

CONFEDERAZIONE GERMANICA DEL NORD.

La *Gazzetta d'Augusta* dice che l'ambasciatore italiano, conte di Launay è ritornato da 12 giorni a Berlino dal suo viaggio di ferie; anco l'ambasciatore sassone è colà da 8 giorni. L'ambasciatore francese Benedetti non vi si aspetta prima della fine di ottobre.

Una corrispondenza da Stettino dell'8 nella *Gazzetta d'Augusta* dice che la passeggiata del re di Prussia a Frauendorf, a cui presero parte 35 vapori, riuscì splendidissima. Il re venne salutato ovunque entusiasticamente. La sponda del fiume era illuminata a giorno. Il 9 il re doveva recarsi alle manovre del campo di Stargard.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella *Corrisp. Aust.*:

In parecchie provincie dell'Ungheria i coscritti della campagna si rifiutano di entrare nella *landwehr* e preferiscono di servire nella linea, essendo divulgata fra i contadini la voce che gli *Honved* saranno consegnati allo czar in risarcimento dei soldati russi che morirono in Ungheria negli anni 1848 e 1849.

SPAGNA

L'*Irurac Bat* del 12 annunzia che 10,000 uomini stanno per partire per Cuba. Li seguiranno altri 10,000 e se ce ne sarà bisogno tutto l'esercito vi passerà durante il mese di ottobre. L'intera squadra si recherà nelle acque di Cuba; ci vuole, aggiunge quel giornale, che un colpo decisivo, terribile, definitivo sia dato prima della riunione del Congresso americano.

— Scrivono al *Constitutionnel* da Madrid 11:

Il governo comincia finalmente a comprendere la gravezza della situazione dell'isola di Cuba, e pare decidasi a fare, benchè tardi, un supremo sforzo per salvare questo importante possedimento.

Non si tratta più di mandare solo 6 o 10,000 uomini di rinforzo, ma sibbene 24,000. Non si parla ancora della partenza della squadra per la stessa destinazione, ma è probabile che non tarderà a seguire, se non andrà insieme, la spedizione che si prepara.

SVIZZERA

Dalla *Gazzetta di Losanna* riportiamo i seguenti particolari di risse avvenute fra soldati ginevrini e vodesi al campo di Bière:

La sera del 7 corrente settembre una banda di soldati del battaglione 84° (Ginevra), recandosi a Bière, si scontrò con tre sottoufficiali di carabinieri vodesi, che si recavano al quartiere. Alcuni frizzi ed ingiurie scambiatisi fra questi ed i ginevrini produssero un tafferuglio, che ebbe fine colla fuga dei tre carabinieri, i quali ebbero un'uniforme rotta. Alla sera medesima alcuni artiglieri di una batteria vodese furono trattati come i carabinieri.

Un'altra banda, composta pure di soldati dell'84°, munita di rami d'abete, a cui erano appese delle lanterne veneziane e delle candele, irruppe nella cantina degli officiali, ove suonava un'orchestra composta di carabinieri; lo schiamazzo che fecero i nuovi arrivati turbò il silenzio che dominava colà fino allora, e non fu possibile far cessare lo scandalo, ad onta delle rimostranze degli officiali, fino all'arrivo della guardia, che espulse i più ricalcitranti.

Il giorno 8, alle 7 della sera, il corpo degli officiali del battaglione dei carabinieri, recandosi a pranzo all'albergo della Posta, incontrò in mezzo al villaggio un centinaio d'uomini del 84° che percorrevano le vie con bandiere e cantando. Un officiale fu ferito al capo da un colpo vibrato con una bandiera. Più lontano la medesima banda spazzava le vie con una bandiera dai colori vodesi, e ne gettava gli avanzi sotto un carro.

Per tutte queste vessazioni, essendo incollerite le truppe vodesi, e specialmente i carabinieri, prevedevasi per la sera una mischia, che di fatto avveniva.

Difficile è dire come abbia avuto principio. La guardia, chiamata, agì mollemente, lo che contribuì ad aumentare il tafferuglio. Nessun officiale potè farsi obbedire, ed alcuni anzi furono maltrattati.

D'improvviso le trombe di ciascun battaglione suonano la raccolta generale: in un batter d'occhio il campo di battaglia è sgombro, ed i soldati accorrono alle armi disponendosi al loro posto innanzi ai rispettivi quartieri. La generale pone fine alla mischia; i carabinieri ricevono l'ordine di portarsi fuori della fronte della bandiera, sotto il comando del tenentecolonnello B....., il quale ha dato saggi di abilità nel calmare i suoi uomini. A poco a poco l'ordine si ristabilisce fra i ginevrini, ed alle 10 1/2 i carabinieri rientrano nella loro caserma.

Fra i ginevrini v'ebbero tre feriti, ma non gravemente; i vodesi ne sortirono con alcuni pugni.

Per evitare la rinnovazione di simili scene, il battaglione ginevrino ebbe l'ordine di tantosto portarsi alla gran guardia, e dopo la sua partenza la più perfetta tranquillità si è ristabilita nel campo, e la più perfetta cordialità domina fra le truppe degli altri Cantoni ed i vodesi.

TUNISI

Si scrive da Tunisi 7 settembre:

Finalmente il commissario di finanze, signor de Villet, arrivò venerdì scorso col vapore delle Messaggerie Imperiali da Marsiglia. Domenica mattina ei fu presentato dal visconte di Bautmilliau a S. A. il Bey. Indi visitò parecchi consoli, ministri ecc. ecc.

Nulla si sa ancora di certo sulle intenzioni di questo alto personaggio; oggi però ebbero la prima conferenza nel palazzo della Kasba i membri della Commissione esecutiva, cioè: il signor de Villet, il generale Kheredin, e Si Mohamed Hasnadar.

Sembra che il Comitato esecutivo abbia intenzione d'agire senza che neppur il Comitato di controllo sia definitivamente stabilito, giacchè, a sensi del decreto, il Comitato di controllo non verrà formato ed interrogato che per definire quistioni generali. Insomma il Comitato esecutivo avrà, o per meglio dire, intende avere mano [illegible] cosa che si poteva già ben comprendere [illegible] decreto più volte nominato.

Nella sollevazione di Gabes le truppe ebbero una sconfitta, perciò vennero di là domandati altri rinforzi. Partirono domenica sera 500 uomini dalla Goletta con un vapore del governo, ed altri 1200 uomini partirono lo stesso giorno per terra.

Nella notte di martedì a mercoledì della settimana scorsa avvenne qui una leggierissima scossa di terremoto.

La linea telegrafica sottomarina per Cagliari, la quale ci unisce con l'Europa, è interrotta. Dicesi che ci vorranno due mesi per ripararla.

VARIETÀ

Fu chiusa in questi giorni a Exeter in Inghilterra la trentesima nona riunione della *British Association*. Lo scopo di questa associazione è interamente diverso da quello delle varie società scientifiche stabilite nel Regno Unito. In luogo di limitare le ricerche a questo o quel ramo delle scienze in particolare, l'Associazione britannica spazia nel vasto campo delle scoperte umane.

Suo scopo è quello di dare un indirizzo più metodico alle ricerche fatte nel dominio della scienza in tutte le sue ramificazioni. Volgarizzare i risultati ottenuti, metterli alla portata di tutti gli studiosi, colmare le lacune più importanti, risparmiare così allo studioso isolato la perdita d'un tempo prezioso: ecco il còmpito che l'Associazione britannica ha affidato ad un certo numero di scienziati speciali. Ognuno di essi, secondo la sezione a cui è addetto, s'incarica di compilare delle relazioni sullo stato attuale della scienza, e sul progresso di questo o quel ramo in particolare.

Un bel numero di dotti si sono dedicati a questa missione. Dei Comitati si sono organizzati e i lavori loro vengono pubblicati per incarico della società, assieme alle relazioni sui progressi della scienza, in un annuario speciale.

Questo volume contiene altresì il resoconto delle spese sopportate dall'Associazione per lo sviluppo della scienza. La società mette di fatti ogni anno delle somme relativamente notevoli a disposizione dei Comitati allo scopo di colmare le spese considerevoli che si richiedono per le ricerche scientifiche. Il 18 agosto nella seduta d'apertura della sessione il presidente disse che fino al 1867 inclusivamente, l'Associazione aveva votato a tale scopo una somma di 29,812 lire sterline.

La presidenza era stata conferita quest'anno al profess. Stokes dell'Università di Cambridge, dotto rinomato per le sue scoperte sulla proprietà della luce. È costume dell'Associazione di chiamare a volta a volta, a questo posto d'onore uno dei corifei di ciascuna scienza. Imitando l'esempio dato dai suoi predecessori, il signore Stokes ha impreso particolarmente nel suo discorso d'apertura a tracciare il progresso della scienza che gli è più famigliare, l'astronomia. Il presidente ha esposto partitamente i lavori della spedizione inglese inviata nell'Indostan per osservarvi l'ecclissi totale del sole, il 17 agosto 1868.

I progressi compiti dalle altre scienze nel corso dell'anno sono stati del pari accennati, e l'uditorio ha accolto con molto interesse la notizia del successo d'un'impresa tentata nel 1868 dalla Società Reale, sotto gli auspicii dell'ammiragliato inglese. Trattavasi, nell'interesse delle scienze paleontologiche e geologiche, di operare nell'Oceano degli scandagli a profondità notevoli. Questi tentativi sono stati coronati da un bel successo, e l'esistenza d'una fauna sottomarina, abbondante e varia, è stata constatata ad una profondità eguale all'altezza del Monte Bianco, in una zona ove l'abbassamento della temperatura faceva credere finora che non vi esistessero degli esseri animati. Nel dominio della chimica industriale, l'associazione ha registrato quest'anno il rapporto del Comitato istituito per determinare i vantaggi dell'uso del cotone fulminante nelle armi da guerra. Secondo i particolari dati da Stokes, il Comitato ha riconosciuto l'utilità di questa sostanza, la quale in certi casi potrebbe vantaggiosamente rimpiazzare la polvere da cannone.

Le sedute successive sono state consacrate alla lettura dei lavori delle diverse sezioni. Una delle comunicazioni più importanti è stata una memoria di sir Stafford Northcote sullo stato attuale della scienza della statistica. Dopo aver caratterizzato le tendenze filantropiche ed elevate di questa scienza, confinata altre volte nel dominio ristretto della semplice curiosità, l'autore incuora gli statistici a mirare nelle loro ricerche ad uno scopo umanitario e patriottico e segnala alla loro attenzione i grandi problemi, quali sono l'equilibrio fra il capitale ed il lavoro, il disseccamento possibile delle ricchezze minerali del suolo, l'accrescimento dei bisogni in proporzione più rapida dell'aumento della popolazione e tante altre quistioni vitali.

Nella sezione geografica il presidente, sir Bartle Frère, non ebbe a segnalare nessuna scoperta nel corso del 1869. Esso ha fatto cenno soltanto dei lavori notevoli impresi nell'Asia centrale per dissipare il velo che da tanti secoli separa gli abitanti del Tibet e della Tartaria da quelli dell'India. Segnalò quindi le interessanti informazioni ottenute riguardo alle strade commerciali fra il Tibet e la Tartaria cinese orientale, ed alla geografia generale della catena dell'Himalaya.

Quanto allo stato attuale delle nazioni nell'Asia centrale e la frontiera indo cinese, il signor Bartle Frère ha fatto osservare che il miglior riassunto lo si deve alle discussioni della Camera dei Comuni nell'ultima sessione. In occasione della discussione del bilancio, il signor Grant Duff, nella sua qualità di sottosegretario di Stato per le Indie, ha pronunciato cioè due discorsi; che resteranno siccome pagine della scienza geografica.

Nella sezione meccanica fu tenuta parola del progetto di tunnel sottomarino che dovrebbe unire la Francia all'Inghilterra. Una Commissione nominata dall'Imperatore Napoleone per istudiare i mezzi di comunicazione fra i due paesi si è pronunciata in favore d'un tubo di ferro battuto, che poggierebbe al fondo del mare, e nell'interno del quale verrebbe costruita una strada ferrata atmosferica. Degl'interessanti particolari tecnici furono dati su questo progetto, come pure sulle spese che occasionerebbe e sul dividendo che potrebbero riceverne gli azionisti.

Nella stessa sessione fu trattata la questione internazionale monetaria, e parecchi mezzi pratici furono proposti affine di agevolare al governo inglese l'adesione alle decisioni della Conferenza internazionale del 1867.

La sessione è stata chiusa il 25 agosto. I membri dell'Associazione prima di separarsi hanno votato una somma di 1,572 lire sterline per incoraggiare le ricerche scientifiche.

NOTIZIE VARIE

Leggesi nel *Giornale di Napoli* del 14:

Ieri è stato trasportato in grande il disegno della culla deliberata dal municipio, ed oggi sono stati distribuiti i lavori ai diversi artefici che debbono concorrere all'esecuzione.

Il disegno, dovuto in gran parte al Morelli e al Perricci, ha meritato le più calde approvazioni da quanti l'hanno visto.

La cassa, di forma ovale, in legno, è coperta esternamente da fregi di madreperla, tartaruga e corallo, che formano un insieme armonioso di linee e di colori. È sostenuta da una delle estremità da un putto tarchiato, che regge il peso colla testa e colle mani intrecciate sul capo tiene la maniglia con cui si culla il bambino; dall'altra estremità è sostenuta da una conchiglia che s'innalza fino all'orlo della cassa. Da qui si sviluppa un angelo, genere bizantino, che con curva leggerissima s'inclina sulla culla. La conchiglia e il putto poggiano sopra una base, in legno, dove sfoggiano, formando delle linee bellissime, i prodotti delle nostre terre e de' nostri mari.

Tralasciamo i particolari, che per quanto belli nel disegno, e armonizzanti nell'insieme, non potranno essere giudicati che dopo l'esecuzione.

— Intorno alla nuova opera in musica del maestro Petrella *I Promessi Sposi* scrivono da Lecco, 13 settembre, alla *Perseveranza*:

Il maestro Petrella ha compiuto il suo lavoro e fra pochi giorni comincieranno le prove. L'opera è divisa in quattro atti e comprende nove quadri.

Il vivace scrittore Antonio Ghislanzoni, autore del libretto, si è attenuto rigorosamente alle scene del romanzo, e in taluni punti ha riprodotto quasi testualmente il dialogo di Manzoni, per quanto lo consentono la necessità del verso. Non uno dei principali personaggi del romanzo venne dimenticato. L'azione comincia coll'incontro di don Abbondio e dei bravi, e finisce al lazzaretto di Milano con un terzetto fra Renzo, Lucia ed il padre Cristoforo.

Quanti lessero il libretto sono unanimi nell'affermare che il Ghislanzoni è riuscito mirabilmente a riassumere in poche scene tutta la vasta tela di quel romanzo storico, nonchè a riprodurre i singoli personaggi nel loro caratteristico aspetto. Nello stile e nella verseggiatura spicca quella facilità e quella chiarezza che sono le doti più salienti di questo scrittore. Si presagisce assai bene e corrono voci favorevolissime anche in merito della musica.

Petrella si è occupato di questo lavoro con uno zelo ed un fervore inusitato, e già si citano fra i pezzi più ispirati l'*Addio alle montagne* di Lucia, la grande aria di don Abbondio nell'atto terzo, un coro popolare di contadini, l'aria di Perpetua, il duetto fra don Rodrigo e fra Cristoforo, e il duetto e terzetto finale.

L'opera andrà in iscena non più tardi del 2 ottobre, e principali esecutori ne saranno le signore Viziack, Pavoni e Bernardoni, il tenore Vincentelli, il baritono Giori, il buffo Rocco, il basso Cesarò. L'orchestra sarà composta di oltre quaranta professori, scelti fra i migliori dei teatri di Milano.

Gli abitanti di Lecco sono in festa per l'inusitato spettacolo che loro si prepara, e già fin d'ora la piccola città è visitata da numerosi forestieri, che si affrettano ad accaparrarsi l'alloggio ed i palchi onde assistere alla prima rappresentazione.

— La popolazione di Torino nel 1377 non era che di 4200 individui; nel 1584 salì ai 10 mila; al fine di quel secolo era di 11,601; sul principio del secolo XVII arrivava ai 20,000. Nel 1631 dopo la famosa peste crebbe sino a 36,447. Da quell'epoca sino al 1700 gli abitanti non crebbero che di due o tre migliaia. Nel 1702 eranvi abitanti 43,866; nel 1712, 56,336; nel 1750, 69,117; nel 1782, 70,984, oltre a 17,098 nei borghi e nel territorio. Nel 1791 la popolazione era di 94,489. Ma caduta la città sotto il dominio straniero, nel 1799 la sua popolazione non era più che di 80,752 e nel 1807 di 65,730.

Nel 1815, tornata libera dal dominio francese, gli abitanti salirono ad 88,287, nel 1828 erano già 121,781; nel 1838, 123,892; e nel 1848, 136,849. Dieci anni dopo, il censimento diede 179,635 abitanti; e nel 1861, proclamato il Regno d'Italia, se n'ebbero 204,715. Nel triennio che seguì la popolazione ascese sino a circa 220,000; ma dopo il traslocamento della capitale calcolasi ridotta a 194,480, di cui 101,306 maschi e 93,174 femmine; di questi sanno leggere e scrivere 121,071, sanno leggere solamente 7288, non sanno nè leggere nè scrivere 66,121.

— Nell'adunanza ordinaria dell'Ateneo Veneto di giovedì (26 agosto), che fu l'ultima seduta dell'anno accademico 1869, il socio signor dott. Francesco Albanese lesse la seconda parte dei suoi studii sulle *Questioni di scienza contemporanea; Gli ultimi lavori in zoologia ed osservazioni filosofiche.*

Esaminò le recenti conclusioni di L. Agassiz in riguardo alla divisione del regno animale; disse che sinora i naturalisti avevano idee differenti circa le classi, gli ordini, le famiglie, i generi, le specie, ecc. e quindi ne nascevano concetti e conclusioni che mal potevano accordarsi fra loro. Adesso si è cercato di precisare questi termini e queste divisioni, mediante un maggior studio dell'intima struttura degli animali.

Espose quali sarebbero questi nuovi caratteri delle varie divisioni, e dimostrò come esistono ancora grandi difficoltà per determinare quelli che spettano alla specie. Però, quand'anche si arrivasse a stabilire nettamente il termine esatto di tutte le divisioni, pure resterebbe sempre un legame ed un rapporto per tutte le divisioni, tanto da formare un gran tutto, come espressioni differenti di unico piano. E questo piano si manifesta nei fenomeni dell'embriologia. In questi si vedono le fasi successive degli esseri, non in unica categoria, ma in quattro fondamentali divisioni naturali, come furono descritti dal Cuvier.

Entrò quindi a parlare dell'uomo e fece molte interessantissime osservazioni tanto dal lato fisico che dal lato morale. Esaurita la prima parte, il prof. Albanese disse che non gl'importa il modo com'è distribuita l'intelligenza nel regno animale; egli prende il fatto della sua esistenza per passare ad un nuovo genere di osservazioni metafisiche. Vi possono essere diverse essenze d'intelligenze? Vi possono essere spiriti intelligenti, l'uno separato dall'altro? Uguali fenomeni costanti non provengono da uguale principio? Da queste e simili domande, il lettore scese a riconfermare il concetto suo prediletto di filosofia, altre volte manifestato.

— È noto che in Prussia i giovani chiamati sotto le bandiere ottengono il vantaggio di non servire che un anno nell'esercito attivo qualora essi riescano a subire felicemente uno speciale esame. Questi giovani vengono chiamati *volontari* di un anno (*einjaehrig freiwillige*).

Ecco alcuni particolari relativi ai medesimi:

Dal 1° gennaio 1862 al 1° gennaio 1868 il numero di questi volontari, nell'esercito prussiano fino al 1866, e posteriormente nell'esercito federale, è stato di 16,575. Di questi, 12,540 servirono nella fanteria; 1681 nella cavalleria; 1806 nell'artiglieria; 445 nel genio e 103 nel treno. Di questi 16,575 volontari, 7136 hanno lasciato il servizio con un certificato che li dichiarava idonei a venir creati ufficiali; 2,413 in qualità di sott'ufficiali e 5849 come semplici soldati; 805 vennero congedati o morirono prima del termine del servizio.

Quanto alla classe della popolazione cui essi appartenevano, i volontari del 1862 al 1868 si dividevano in 1,202 impiegati; 2,475 studenti 1,505 allievi dei seminari e delle scuole; 7,749 artisti ed industriali; 3,170 agricoltori e 464 individui senza professione.

Durante il periodo suindicato servirono nell'esercito come volontari per un anno, medici, farmacisti e veterinari. Il numero dei primi fu di 716, quello dei secondi di 665, e 27 il numero dei terzi. In complesso il numero dei volontari di questa classe fu di 1408.

La media del numero dei volontari che hanno ottenuto certificato di ufficiali dal 1862 al 1868 è stata di 43 per 0/0. Nel 1867 questa media fu di 56 e nel 1868 del 31 per 0/0. Proporzione fatta tra le classi sociali a cui appartenevano i volontari risulta che per ogni cento 7, 25 erano impiegati; 14, 93 studenti; 9, 08 allievi di ginnasi e scuole; 46, 75 artisti o industriali; 19, 13 agricoltori e 2, 86 senza professione. Il rapporto dei medici, farmacisti e veterinari col numero dei volontari è stato nella ragione di 8, 49 per 0/0.

— Da una statistica or ora venuta in luce a Berlino ricavansi i dati seguenti:

In Prussia vi sono 97 conventi d'uomini e contengono 976 fratelli appartenenti a 14 ordini diversi: i francescani possedono 30 monasteri; i gesuiti 14; i redentoristi 4; ed i domenicani 4; e questi sono gli ordini più sparsi.

I conventi di donne molto più numerosi sono in numero di 736 e contengono 5947 sorelle di 31 ordini differenti. Gli ordini che contano un maggior numero di affigliate sono: quello delle sorelle dei poveri, 95 case; delle foreste di San Carlo Borromeo, 94; delle sorelle di San Vincenzo di Paola 84; delle sorelle delle scuole 77 e delle orsoline 21.

Vi sono adunque attualmente in Prussia 833 conventi, abitati da 6923 persone appartenenti a 45 ordini diversi. Le diocesi nelle quali i conventi sono più numerosi sono quelle di Breslavia, 162; di Colonia, 170; e di Münster, 152.

— Il *Journal Officiel* dà i seguenti ragguagli statistici sopra la ricchissima penisola dell'Indostan, che è, come si sa, la regione asiatica destinata ad approfittare più di tutte dell'apertura del canale di Suez; « Secondo nozioni attendibili, la popolazione delle Indie orientali soggette al dominio inglese ascende ad abitanti 200,000,000. Popolazione degli altri paesi situati nell'Oceano Indiano e che appartengono pure all'Impero britannico, 160,000,000. Provincie indipendenti, 40,000,000. Totale abitanti 400,000,000. In questa cifra non sono comprese le popolazioni della China e del Giappone, che il *Journal Officiel* fa ascendere a 550,000,000 di abitanti. A un numero così enorme, se si aggiungono le popolazioni di Siam, della Cocincina, delle Filippine, delle isole della Sonda e di tutte le contrade situate fra i mari indo-chinesi, si giungerà facilmente alla cifra di 1,200,000,000 di abitanti.

— Abbiamo già riferito altra volta che in Germania si stava costituendo una Società allo scopo di unire la Germania coll'America per mezzo di una corda transatlantica. Nella sua qualità di cancelliere della Confederazione del Nord, il signor de Bismark accorda alla Società il privilegio d'immergere la corda, però essa perderà ogni suo diritto se il progetto non sarà recato ad effetto nel termine di due anni.

PREFETTURA DI FIRENZE.

Il prefetto della provincia di Firenze;

Visto l'art. 18 del regolamento approvato con decreto Reale del dì 8 giugno 1865 di n. 2321 per l'applicazione della legge comunale e le istruzioni diramate dal Ministero dell'Interno con circolare del 27 settembre dello stesso anno;

Rende noto quanto appresso:

La sessione ordinaria degli esami per gli aspiranti all'ufficio di segretario comunale avrà principio in quest'uffizio di prefettura nel giorno di lunedì 29 novembre futuro.

Per essere ammessi a detti esami è necessario che sia fatta pervenire la relativa domanda in carta da bollo da centesimi cinquanta, almeno tre giorni avanti a quello sopra designato.

La domanda dovrà essere corredata:

Della fede di nascita, e

Dei certificati dell'autorità giudiziaria constatanti la mancanza di condanne a pene criminali, o per delitti di furto, frode, od attentato ai costumi.

Se l'aspirante fosse insignito di titoli o gradi accademici potrà produrre altresì i documenti atti a comprovarli.

L'esame sarà scritto ed orale.

L'esame scritto consisterà:

1. Nella risoluzione di un quesito di aritmetica comprendente le prime quattro operazioni di numeri intieri e di frazioni.

2. Nella compilazione di un verbale di deliberazione del Consiglio comunale.

3. Nella esposizione, diretta al prefetto, di un fatto riguardante la pubblica sicurezza o la polizia municipale.

4. E nella risposta sommaria a due quesiti relativi ad alcuno degli atti principali dell'amministrazione comunale.

L'esame orale si aggirerà:

1. Sullo Statuto fondamentale del Regno.

2. Sulla costituzione e rappresentanza del comune.

3. Sui requisiti per l'elettorato e sulla eligibilità.

4. Sulla compilazione delle liste e sulla forma delle elezioni.

5. Sui caratteri distintivi e sulle forme delle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte comunali.

6. Sul censimento della popolazione e sulla tenuta dei registri dello stato civile.

7. Sui bilanci preventivi e consuntivi e sulla relativa contabilità.

8 Sulle disposizioni legislative e regolamentarie riguardanti il sistema decimale dei pesi e misure.

9. Sulle somministrazioni ed alloggi militari a carico dei comuni; e sugli obblighi dell'ufficio comunale e del segretario riguardo alla leva militare.

10. Sulle leggi e regolamenti relativi alla Guardia nazionale.

11. Sulla legge di pubblica salute per quanto riguarda i comuni ed i sindaci.

12. Sulle principali disposizioni legislative riguardanti i concorsi per opere pubbliche interessanti in modo diretto od indiretto i comuni, e su quelle relative alle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

13. Sui contratti, loro formalità e sanzione e sugli emolumenti dovuti al segretario.

14. Sui ruoli delle imposte dirette e sui dazi comunali e verificazioni di cassa.

15. Sulla formazione delle liste dei giurati e degli elettori per le Camere di commercio.

16. Sulle disposizioni relative alla pubblica sicurezza in quanto riguardano i comuni ed i sindaci, e sui regolamenti edilizi, di polizia urbana e rurale.

17. Sui doveri del segretario in ordine all'archivio comunale, e sulla compilazione degli inventari dei beni patrimoniali del comune.

18. Sulle attribuzioni ed ingerenze dei comuni nella gestione delle Opere pie e dei lasciti che interessano la generalità degli abitanti.

19. Ed in genere su tutte le disposizioni della legge e del regolamento per l'amministrazione comunale e provinciale, con riferimento alle altre leggi di unificazione amministrativa che vi hanno attinenza.

Si avverte infine che tutti coloro i quali avranno trasmessa in tempo debito la loro domanda, dovranno trovarsi nella mattina del predetto giorno 29 novembre ad ore nove antimeridiane in questo uffizio di prefettura per sostenere l'esperimento in iscritto e semprechè dalla Commissione esaminatrice che si adunerà nel giorno precedente sieno stati ammessi agli esami.

Firenze, li 26 agosto 1869.

Per il Prefetto
MASSA.

DIARIO

(Il Corriere del Cenisio è in ritardo).

L'amministrazione ungherese sta occupandosi dei progetti di legge che dovranno venire sottoposti al Parlamento di Pesth. Una parte di tali progetti avrà per oggetto la organizzazione dei municipi e la revisione dei codici civile e criminale.

Scrivono dai confini polacchi che il governo russo si dispone ad abolire la deportazione in Siberia ed i lavori forzati nelle miniere dell'Ural e che il nuovo Codice penale militare russo contiene una serie di disposizioni miti e liberali così che esso costituisce un vero progresso in confronto del Codice precedente.

Il Sinodo riunito a Pietroburgo per ordine dell'imperatore Alessandro sta ora occupandosi della riforma dei monasteri e dei conventi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15

Chiusura della Borsa.

	14	15
Rendita francese 3 %	71 02	71 02
Id. italiana 5 %	52 55	52 35
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	496 —	497 —
Obbligazioni	238 —	236 —
Ferrovie romane	52 —	49 —
Obbligazioni	129 50	127 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	159 50	157 —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	162 —	162 —
Cambio sull'Italia	4 1/2	4 1/2
Credito mobiliare francese . .	211 —	210 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	420 —	418 —
Azioni id. id.	630 —	626 —

Vienna, 15.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 15.

Consolidati inglesi	93 —	93 —

Saint-Cloud, 15.

L'Imperatore ha presieduto il Consiglio dei ministri.

Il miglioramento della sua salute continua.

Sua Maestà ha ripreso completamente le sue occupazioni ordinarie.

Ieri ha ricevuto Prim, Olozaga e Silvela.

Nuova York, 14.

Il *Giornale di San Francisco* annunzia che furono scoperti dei documenti presso S. Buonaventura relativi ai bastimenti perduti nella spedizione di Franklin. L'equipaggio passò l'inverno del 1846 a Bechy Island. Franklin morì l'11 giugno 1847.

Le notizie del Paraguay dicono che si è stabilito all'Assunzione un governo provvisorio e che la guerra tra il Paraguay ed il Brasile continua.

Parigi, 15.

Informazioni ricevute da buona fonte dicono che le difficoltà insorte tra la Spagna e l'America relativamente a Cuba sono in via di accomodamento.

Bruxelles, 15.

Il principe Napoleone visitò ieri il campo di battaglia di Waterloo.

Madrid, 15.

Prim telegrafò ieri che non bisogna risparmiare alcun sacrificio per sostenere l'onore della Spagna e per reprimere l'insurrezione di Cuba. Per conseguenza ordina che si continuino attivamente gli armamenti, aspettando il suo ritorno.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 settembre 1869, ore 1 pom.

Il barometro si è alzato nel nord della Penisola di 3 mm. Cielo sereno, venti deboli e mare calmo.

Continuerà il tempo buono.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 15 settembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759 0	mm 756 0	mm 757 0
Termometro centigrado	20 0	27,0	19,0
Umidità relativa . .	80 0	52 0	82 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione . . / forza	SO debole	SO debole	SO debole

Temperatura massima . . . . + 27,5
Temperatura minima . . . . + 15,0

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera-ballo del maestro Mozart: *Don Giovanni.*

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Chiara di Rosemberg.* — Ballo: *Nelly.*

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia drammatica F. Sadowski rappresenta: *Serafina (La Devota).*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze,* 16 *settembre* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 luglio 1869		»	»	55 12	55 07	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . » 1 aprile 1869		36 50	36 25	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. 1 aprile 1868		»	»	81 10	81 »	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		84	»	84 »	»	»	»	»
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . . »	500	»	»	647	645 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regìa Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta » 1 luglio 1869	500	»	»	443 1/2	442 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1730
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1900
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 luglio 1869	500	»	»	304	302	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . » 1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	»
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie non comp. . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »		»	»	»	»	»	»	56 »
3 0/0 idem . . . . »		»	»	»	»	»	»	37 »
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »		»	»	»	»	»	»	82 »
Nuovo impr. della città di Firenze in carta l apr.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 12	26 10
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 50	104 40
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte . . .	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam . . .	90			Marsiglia.	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro. . .		20 83	20 82
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 p. 0/0: 55 10 - 12 1/2 f. c. — Impr. naz. 5 0/0 81 05 - 10 f. c. — Nei nap. d'oro 20 82 - 83 cont.

Il sindaco: A. MORTERA.

ANNUNZI - Giovedì 16 settembre 1869.

Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse sugli affari in Napoli

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antim. del giorno di giovedì 23 settembre 1869, in una delle sale della prefettura di Caserta, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà d'avere depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nelle Casse dei ricevitori demaniali, o degli uffici di commisurazione (ove esistono), e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie provinciali o ricevitorie circondariali (ove esistono).

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, numero 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il 5 per 100 del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali degli avvisi d'asta saranno pagate, per tutti i lotti compresi nell'avviso, dall'aggiudicatario o ripartite tra gli aggiudicatari.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. presso la Direzione suddetta.

9. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini dell'art. 104, lett. F, del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	VALORE ESTIMATIVO	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
16	65	Maddaloni	Monastero ed Ospedale de'Fate Bene Fratelli in Santa Maria della Pace in Napoli.	Fondo aratorio arbustato con casamento, luogo detto Lampazzani o Pace; confina ad est coi beni del monte Sandolfi e strada pubblica, nord-sud coi beni di Alfonso Rocco, ovest strada pubblica, e nord coi beni di Santa Margherita. Descritto all'art. 552 del catasto, sezione A, n. 156 e 144 Dato in affitto a Gennaro e Pasquale delli Paoli per anni 3, dal 15 agosto 1867 al 14 agosto 1870, per l'annuo estaglio di lire 2710, e prestazione di 10 capponi del valore di L. 25 50, giusta istromento del 10 luglio 1867 per notar Zuccalà	16 32 00	49 00	56983 41	5698		»

2597 Napoli, 31 agosto 1869. *Il Direttore demaniale:* DE MARTINO.

TTA.